COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 24.7.2025
COM(2025) 423 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

in conformità dell'articolo 77 dello statuto dei funzionari

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

in conformità dell'articolo 77 dello statuto dei funzionari

BASE GIURIDICA

L'articolo 77 dello statuto dei funzionari modificato da ultimo nel 2013[1] prevede che l'età pensionabile sia valutata ogni cinque anni a decorrere dal 1º gennaio 2014 sulla base di una relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio. La relazione esamina in particolare l'evoluzione dell'età pensionabile del personale delle amministrazioni pubbliche degli Stati membri e l'evoluzione della speranza di vita dei funzionari delle istituzioni.

I colegislatori hanno inoltre deciso che, se del caso, la Commissione presenta una proposta di modifica dell'età pensionabile in linea con le conclusioni di detta relazione, dedicando attenzione specifica agli sviluppi negli Stati membri.

La presente relazione attua l'anzidetta disposizione esaminando l'evoluzione dell'età pensionabile del personale delle amministrazioni pubbliche degli Stati membri e l'evoluzione della speranza di vita dei funzionari delle istituzioni tra il 2019 e il 2023.

1. AMBITO DELLA RELAZIONE

In conformità dell'articolo 77 dello statuto dei funzionari l'evoluzione dell'età pensionabile del personale delle amministrazioni pubbliche degli Stati membri e l'evoluzione della speranza di vita dei funzionari delle istituzioni dovrebbe essere valutata ogni cinque anni. In tal modo si ha un periodo di riferimento quinquennale che, per la presente relazione, va dal 1º gennaio 2019 al 31 dicembre 2023[2].

I colegislatori hanno fornito un ambito di applicazione materiale che tiene conto sia dell'evoluzione dell'età pensionabile del personale delle amministrazioni pubbliche degli Stati membri che dell'evoluzione della speranza di vita dei funzionari delle istituzioni. Inoltre hanno specificato che, nel valutare la possibilità di modificare l'età pensionabile, la Commissione dovrebbe dedicare attenzione specifica agli sviluppi negli Stati membri.

2. INFORMAZIONI GENERALI

2.1. Raccolta di dati

Eurostat ha chiesto agli esperti degli Stati membri di fornire annualmente dati nel quadro del gruppo di lavoro sull'articolo 83 dello statuto dei funzionari (gruppo di lavoro "articolo 83")[3].

---

1 Regolamento (UE, Euratom) n. 1023/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2013.

2 Di norma sono stati utilizzati i dati del 2019. Tuttavia, quando questi non erano disponibili, sono stati utilizzati quelli del 2018.

3 Il gruppo di lavoro "articolo 83" è un gruppo di esperti che comprende i servizi statistici dei governi degli Stati membri e l'ESTAT della Commissione.

Quest'ultimo è competente a trattare qualsiasi questione relativa al metodo di attuazione dell'allegato XII dello statuto dei funzionari in collaborazione con Eurostat.

Per adempiere ai suoi obblighi di informazione e conformemente all'articolo 4, paragrafo 3, del trattato sull'Unione europea, la Commissione europea ha chiesto ai delegati degli Stati membri del gruppo di lavoro "articolo 83" di fornire e confermare entro marzo 2025 l'affidabilità dei dati relativi ai rispettivi sistemi pensionistici del personale delle loro amministrazioni pubbliche. Ciò riguardava in particolare l'età pensionabile applicabile durante il periodo di riferimento e altre modalità di funzionamento dei regimi pensionistici.

2.2. Aspetti metodologici

Il confronto delle prestazioni pensionistiche tra Stati membri è possibile soltanto in misura limitata, poiché esistono differenze strutturali tra i regimi pensionistici. In particolare le popolazioni soggette ai regimi applicabili ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche degli Stati membri possono essere diverse, ossia i regimi negli Stati membri coprono i funzionari dell'amministrazione pubblica oppure tutto il personale delle amministrazioni pubbliche oppure coprono la popolazione attiva in generale compresi i dipendenti delle amministrazioni pubbliche.

Alcuni regimi nazionali inoltre sono "piani di trasferimento" gestiti secondo il principio di ripartizione (ossia i contributi pensionistici di coloro che lavorano sono ridistribuiti ai pensionati), diversamente dai "piani di risparmio" (ossia quei regimi nei quali i dipendenti contribuiscono alle loro future pensioni). Alcuni regimi nazionali prevedono inoltre un'età pensionabile differenziata per genere.

Come conferma la giurisprudenza delle giurisdizioni dell'UE[4], il regime delle pensioni dei funzionari dell'UE è un fondo figurativo (virtuale) con prestazioni definite, in cui i contributi del personale servono a finanziare le future pensioni di coloro che contribuiscono. I contributi coprono effettivamente il costo dei diritti a pensione acquisiti in un determinato anno e non sono in alcun modo collegati alla spesa pensionistica di tale anno[5].

2.3. Definizione della normale età pensionabile

L'articolo 77 dello statuto dei funzionari fa riferimento all'età pensionabile, detta anche "normale età pensionabile". Questo termine corrisponde all'età in cui un funzionario dell'UE va automaticamente in pensione senza penalizzazioni. Dal 1º gennaio 2014 la normale età pensionabile per il personale dell'UE è stata aumentata a 66 anni per il personale assunto dal 2014. Al personale assunto prima di tale data si applicano le disposizioni transitorie.

Esistono due deroghe alla normale età pensionabile:

- in primo luogo i membri del personale possono chiedere il pensionamento anticipato, ossia il pensionamento prima di raggiungere la normale età pensionabile. Dal 1º gennaio 2014 l'età di pensionamento anticipato è stata aumentata a 58 anni per tutto il personale. Il pensionamento anticipato si traduce sempre in una penalizzazione finanziaria significativa[6];

---

4 Cfr., ad esempio, la causa F-105/05 *Wils/Parlamento europeo*, punto 85, e la causa T-439/09, *Purvis/Parlamento europeo*, punto 45.

5 Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'applicazione dell'allegato XII dello statuto dei funzionari, COM(2018) 829 final.

6 Lo statuto dei funzionari, allegato VIII, articolo 9, dispone che ai relativi diritti a pensione si applica una riduzione del 3,5 % per anno di anticipo rispetto all'età in cui il funzionario avrebbe acquisito il diritto a una pensione di anzianità.

- in secondo luogo i membri del personale, a loro richiesta, possono continuare a lavorare fino all'età di 67 anni se l'autorità che ha il potere di nomina lo ritiene giustificato negli interessi del servizio. I membri del personale possono lavorare fino all'età di 70 anni in via eccezionale, nel qual caso sono collocati a riposo d'ufficio l'ultimo giorno del mese in cui compiono 70 anni.

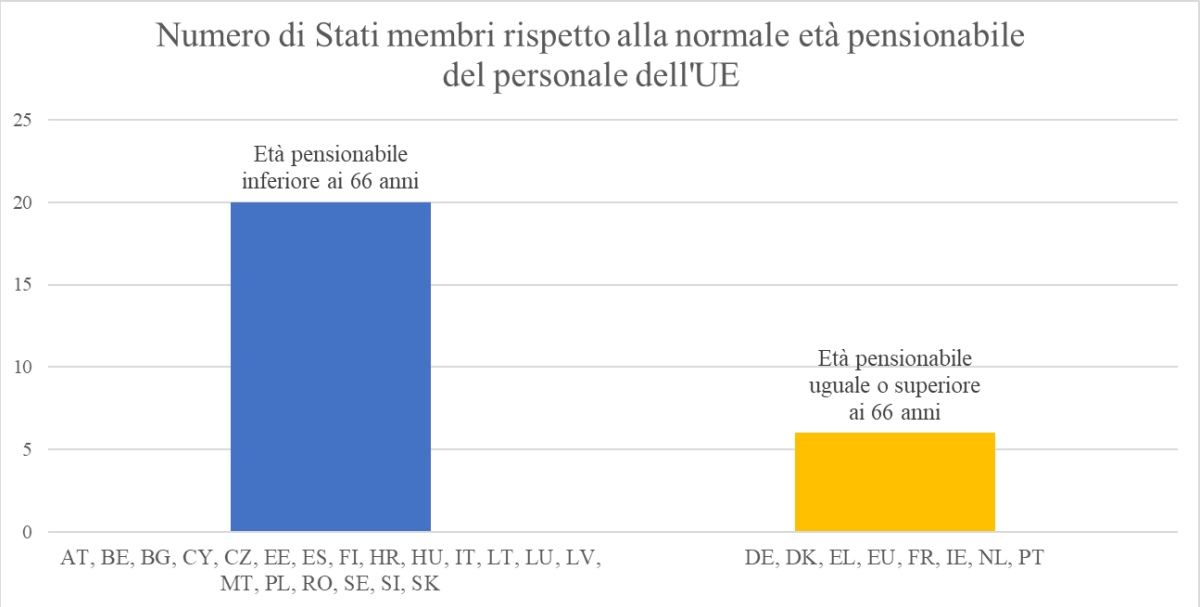
Sulla base di quanto precede la maggior parte degli Stati membri ha presentato i dati corrispondenti sulla normale età pensionabile, l'età minima pensionabile e l'età massima pensionabile nell'ambito del gruppo di lavoro "articolo 83".

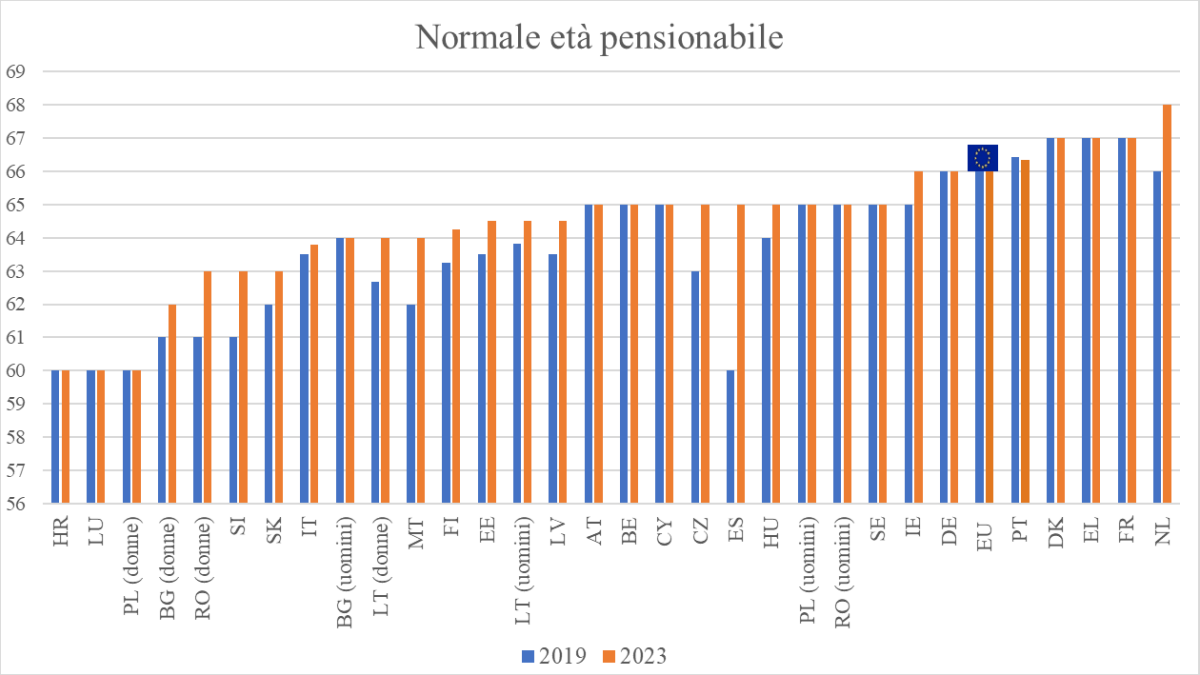
3. EVOLUZIONE DELL'ETÀ PENSIONABILE DEI DIPENDENTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DEGLI STATI MEMBRI

I grafici riprodotti di seguito illustrano la normale età pensionabile, l'età pensionabile minima e l'età pensionabile massima applicabili al personale delle amministrazioni pubbliche degli Stati membri. Gli Stati membri non citati nelle tabelle o citati per un solo anno non hanno fornito dati a Eurostat oppure non prevedono un'età pensionabile minima o massima[7].

[7] Quando i dati non erano disponibili, e se possibile, è stata valutata la legislazione nazionale pertinente.

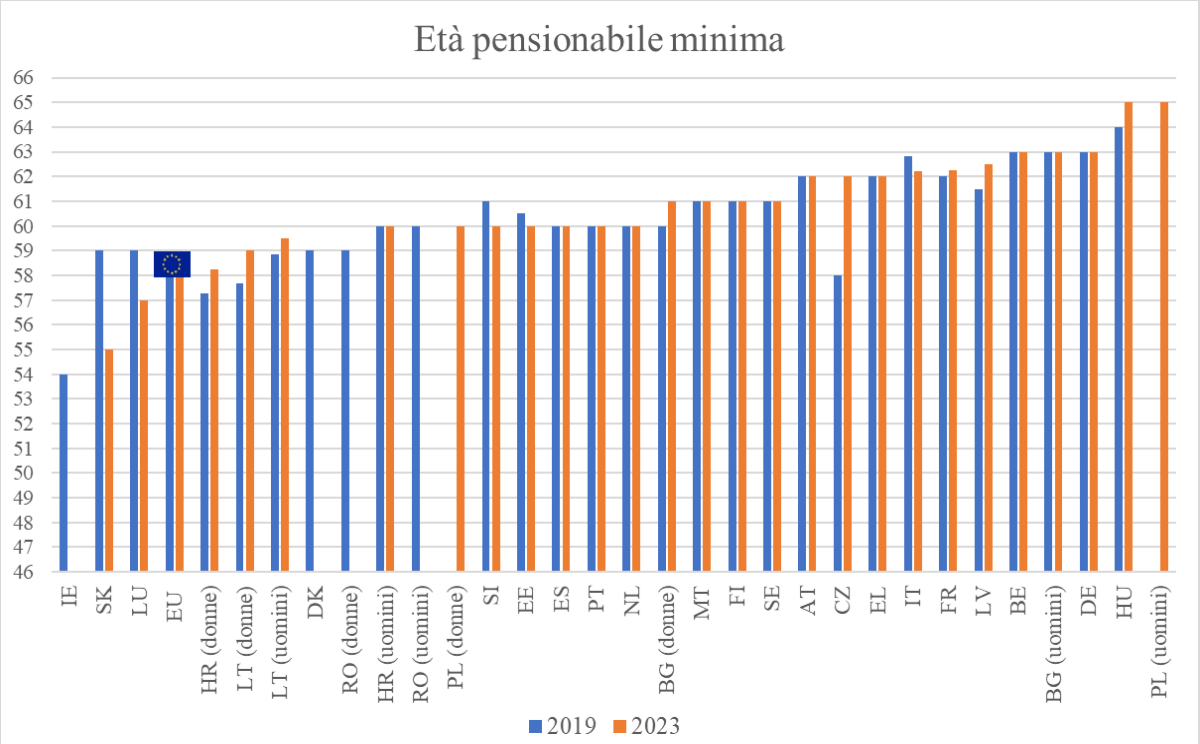
3.1. Normale età pensionabile nelle amministrazioni pubbliche degli Stati membri





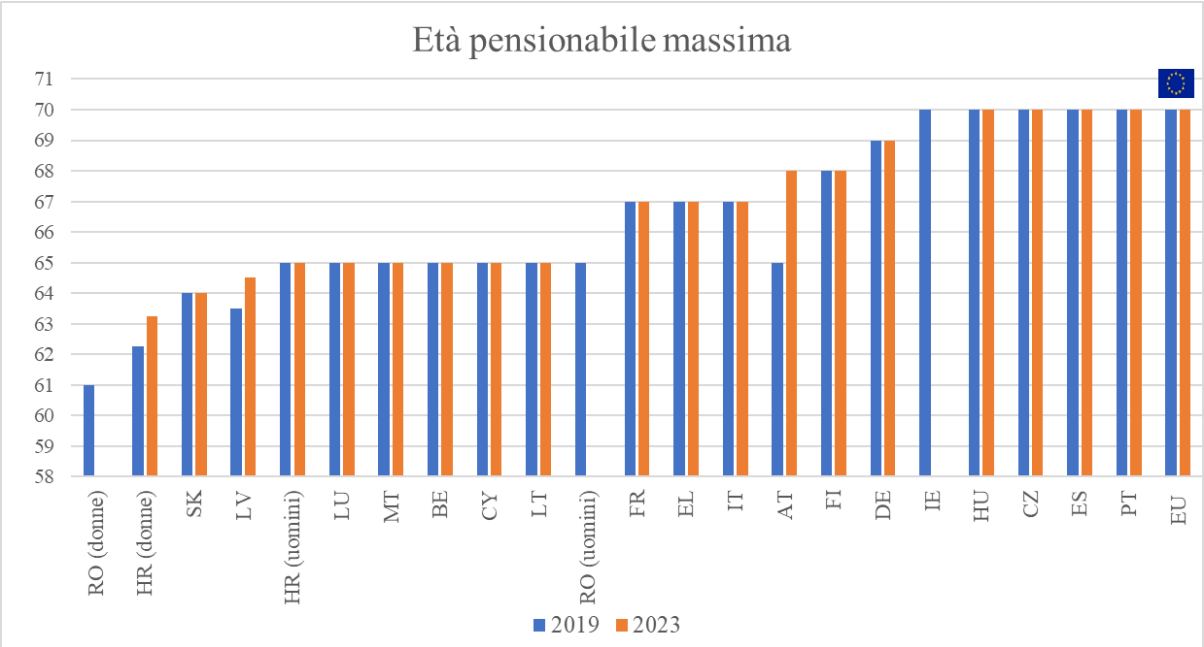
** Nel caso di IT le autorità hanno confermato che i dati sono calcolati come media dato che IT ha modalità diverse di accesso alle pensioni. Nel caso di FR le autorità hanno confermato che l'"âge d'annulation de la décote" (67 anni) è l'età alla quale una persona può andare in pensione senza alcuna penalizzazione nell'importo della pensione, anche se non ha versato contributi per il numero di anni richiesto. A tale età la pensione è calcolata automaticamente a tasso pieno, indipendentemente dal numero di anni convalidati.*

3.2. Età pensionabile minima

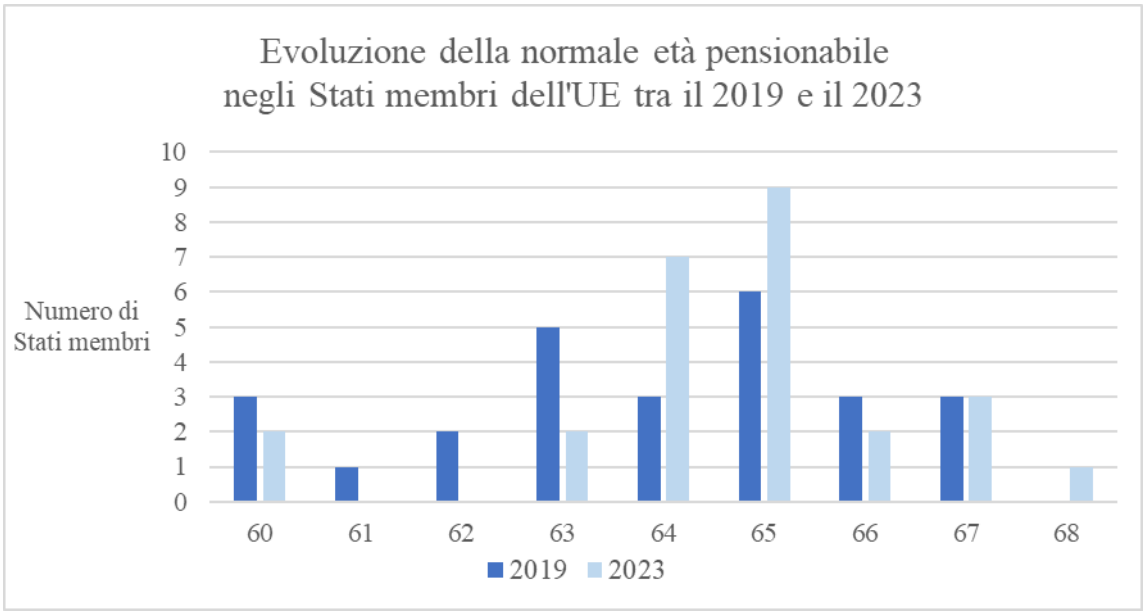


Come indicato nella sezione 2.3., il pensionamento anticipato nelle istituzioni dell'UE comporta sempre una penalizzazione significativa, in quanto ai relativi diritti a pensione si applica una riduzione del 3,5 % per ogni anno di anticipo rispetto all'età in cui il funzionario avrebbe acquisito il diritto a una pensione di anzianità. Di fatto un membro del personale che va in pensione a 58 anni vedrà la riduzione dei diritti a pensione lordi del 28 %. A titolo di confronto, per sette delle amministrazioni pubbliche degli Stati membri con un'età pensionabile minima superiore ai 58 anni, non vi sono penalizzazioni per il pensionamento anticipato.

3.3. Età pensionabile massima



3.4. Valutazione dell'evoluzione dell'età pensionabile del personale delle amministrazioni pubbliche degli Stati membri



** Per i paesi che prevedono un'età pensionabile diversa per donne e uomini, nella tabella sopra è riportato il valore più alto. Per i paesi con normale età pensionabile con decimali è stato applicato l'arrotondamento al numero intero più vicino.*

I grafici sopra evidenziano l'evoluzione dell'età pensionabile minima, normale e massima applicabili ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche degli Stati membri dell'UE tra il 2019 e il 2023.

Si può osservare una divergenza in quanto alcune amministrazioni pubbliche degli Stati membri non prevedono un'età pensionabile minima o massima, mentre in altri non vi sono differenze tra l'età pensionabile massima e l'età pensionabile normale per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche.

Perciò, anche se questa raccolta di dati fornisce indicazioni utili per quanto riguarda le età pensionabili applicabili nelle amministrazioni pubbliche degli Stati membri, occorre essere cauti nell'effettuare eventuali confronti.

Dalla valutazione del 2019 è risultato che le amministrazioni pubbliche di quattro Stati membri prevedevano un'età pensionabile normale superiore all'età pensionabile normale del personale dell'UE di 66 anni e che l'età pensionabile normale delle amministrazioni pubbliche di tutti gli Stati membri variava dai 60 ai 67 anni.

Dalla valutazione del 2023 risulta che le amministrazioni pubbliche di cinque Stati membri avevano un'età pensionabile normale superiore rispetto all'età pensionabile normale del personale dell'UE e l'età pensionabile normale delle amministrazioni pubbliche di tutti gli Stati membri variava dai 60 ai 68 anni.

Alla luce di quanto sopra si osserva quanto segue:

- dalla modifica dello statuto dei funzionari del 2014 la normale età pensionabile applicabile al personale statutario ai sensi dell'articolo 77 dello statuto dei funzionari rimane tra le più alte rispetto a quelle applicabili alle amministrazioni pubbliche degli Stati membri;
- nel 2023 nell'81 %[8] delle amministrazioni pubbliche degli Stati membri che hanno fornito informazioni la normale età pensionabile era uguale o inferiore alla normale età pensionabile del personale dell'UE;
- durante il periodo di riferimento l'età pensionabile normale media negli Stati membri che hanno fornito informazioni è aumentata di meno di un anno;
- in seguito all'aumento dell'età pensionabile normale del personale dell'UE da 60 a 66 anni tra il 2004 e il 2014, si può osservare un effetto di adeguamento nelle amministrazioni pubbliche degli Stati membri;
- nel periodo di riferimento si riscontrano differenze persistenti tra le amministrazioni pubbliche degli Stati membri;
- l'attuale età pensionabile massima per il personale dell'UE (70 anni) corrisponde allo standard più alto applicabile nelle amministrazioni pubbliche degli Stati membri;
- l'età pensionabile minima per il personale dell'UE è tra le più basse. Tuttavia, a titolo di confronto, per sette delle amministrazioni pubbliche degli Stati membri con un'età pensionabile minima superiore ai 58 anni, non vi sono penalizzazioni per il pensionamento anticipato[9].

[8] IE non ha risposto alla consultazione scritta avviata nel marzo 2025. Ai fini di questo calcolo l'età pensionabile normale dei funzionari irlandesi è stata confrontata con le fonti ufficiali online del ministero irlandese della spesa pubblica NDP Delivery and Reform, https://www.publicservicepensions.gov.ie/en/topic/retirement-ages-in-the-public-service/.

[9] Dal 2014 il pensionamento anticipato nelle istituzioni dell'UE comporta sempre una penalizzazione significativa, in quanto ai relativi diritti a pensione si applica una riduzione del 3,5 % per ogni anno di anticipo rispetto all'età in cui il funzionario avrebbe acquisito il diritto a una pensione di anzianità.

4. EVOLUZIONE DELLA SPERANZA DI VITA DEI FUNZIONARI DELLE ISTITUZIONI

La valutazione dell'evoluzione della speranza di vita del personale delle istituzioni dell'UE si basa sui parametri demografici nell'allegato XII dello statuto dei funzionari. Gli stessi parametri sono utilizzati per la valutazione attuariale annuale e quinquennale del regime delle pensioni dei funzionari dell'UE.

Eurostat raccoglie questi parametri demografici ogni anno sulla base dell'osservazione della popolazione degli aderenti al regime, che comprende il personale in servizio e i pensionati. Le informazioni provengono dalle istituzioni e dalle agenzie il cui personale aderisce al regime.

La tavola di mortalità del 2023 è una tavola di mortalità prospettica[10] basata sull'osservazione a lungo termine della mortalità, per età e genere, di tutti i membri del regime delle pensioni dei funzionari dell'UE. Le tavole di mortalità utilizzate per la valutazione del regime delle pensioni dei funzionari dell'UE sono aggiornate ogni cinque anni[11] per tenere conto delle più recenti esperienze di mortalità.

4.1. Aspetti metodologici

Eurostat ha utilizzato tavole di mortalità prospettiche per le valutazioni quinquennali del regime delle pensioni dei funzionari dell'UE del 2019 e del 2023, rispettivamente EULT 2018 e EULT 2023. Entrambe le tavole di mortalità sono state revisionate e convalidate da due diverse società di attuari esterni indipendenti nominate a norma dell'articolo 13, paragrafo 2, dell'allegato XII, dello statuto dei funzionari.

Le tavole di mortalità prospettiche tengono conto dei tassi di mortalità in funzione del genere, dell'età e dell'anno in questione. Inoltre tengono conto delle previsioni di variazione della mortalità prendendo in considerazione l'evoluzione osservata e prevista della mortalità per una popolazione definita nel corso della sua vita. Per esempio, la speranza di vita all'età di 65 anni nel 2023 sarebbe aggiornata utilizzando il tasso di mortalità osservato per l'età di 65 anni nel 2023 e i tassi di mortalità previsti per l'età di 66 anni nel 2024, per l'età di 67 anni nel 2025 e così via, anticipando così le variazioni future della mortalità.

Per contro le tavole di mortalità circoscritte a un periodo di vita estrapolano i tassi di mortalità da un solo anno (o gruppo di anni) e ipotizzano che quei tassi si applichino al resto della vita di una persona. Ciò significa che qualsiasi variazione successiva dei tassi di mortalità non sarebbe presa in considerazione. Una tavola di mortalità circoscritta a un periodo corrisponde quindi al numero medio di anni aggiuntivi che una persona vivrebbe se sperimentasse i tassi di mortalità specifici per età di una data zona e un dato periodo di tempo per il resto della sua vita. Tali tavole tengono conto del fatto che la mortalità è in media maggiore quando la persona è più anziana, ma non del fatto che la mortalità evolve con il tempo. In questo caso si suppone che la mortalità futura sia esattamente uguale alla mortalità osservata nel presente.

Le tavole di mortalità prospettiche dell'UE del 2023 (EULT 2023) sviluppate da Eurostat danno atto di un'evoluzione continua della speranza di vita su un orizzonte temporale di 18 anni basato sull'evoluzione della mortalità della popolazione del regime delle pensioni dei funzionari dell'UE. Questa tavola si basa sull'osservazione dei fenomeni di mortalità degli aderenti al regime delle pensioni dei funzionari dell'UE: tale approccio è possibile date le dimensioni della

[10] Una tavola di mortalità prospettica è un tipo di tavola che utilizza i futuri tassi di mortalità previsti piuttosto che quelli attuali o storici. È concepita per stimare la speranza di vita e le probabilità di sopravvivenza partendo dal presupposto che la mortalità cambierà nel tempo, di solito presentando un miglioramento dovuto ai progressi legati all'assistenza sanitaria, al tenore di vita e alla tecnologia.

[11] Statuto dei funzionari, allegato XII, articolo 9.

popolazione del regime delle pensioni dei funzionari dell'UE ed evita potenziali distorsioni esterne che si verificherebbero in caso di utilizzo di dati esterni.

L'uso di una tavola di mortalità prospettica corrisponde alla migliore pratica attuariale. Sebbene tale aumento costante della speranza di vita non sia certo, ipotesi di questo tipo sono utilizzate per determinare la speranza di vita dei membri del personale. Tale speranza di vita si riflette nella passività del regime delle pensioni dei funzionari dell'UE in base alla quale l'aliquota di contribuzione pensionistica è adeguata ogni anno per garantire l'equilibrio del regime pensionistico.

Infine, nel calcolo della speranza di vita, l'approccio metodologico di Eurostat (condiviso dagli attuari esterni che hanno convalidato la metodologia e i risultati) non ha sovrastimato gli anni interessati dalla pandemia di COVID-19. Questo approccio riflette la migliore pratica attuariale ed è stato approvato dagli Stati membri in seno al gruppo di lavoro "articolo 83".

4.2. Confronto tra la speranza di vita del 2019 e del 2023 del personale dell'UE

La mortalità degli uomini e delle donne è diversa, pertanto le tavole di mortalità attuariali del 2019 e del 2023 sono calcolate separatamente per genere ed età.

Uomini

Età	Speranza di vita 2019	Speranza di vita 2023	Aumento della speranza di vita (2019-2023)
18	65,9	66,1	0,212
19	64,9	65,2	0,216
20	64,0	64,2	0,220
21	63,0	63,2	0,224
22	62,0	62,2	0,229
23	61,0	61,2	0,233
24	60,0	60,3	0,237
25	59,0	59,3	0,242
26	58,1	58,3	0,248
27	57,1	57,3	0,252
28	56,1	56,3	0,255
29	55,1	55,4	0,259
30	54,1	54,4	0,263
31	53,1	53,4	0,266
32	52,1	52,4	0,270
33	51,2	51,4	0,273
34	50,2	50,4	0,275
35	49,2	49,5	0,278
36	48,2	48,5	0,280
37	47,2	47,5	0,282
38	46,2	46,5	0,283
39	45,3	45,5	0,284
40	44,3	44,6	0,282
41	43,3	43,6	0,281
42	42,3	42,6	0,278
43	41,3	41,6	0,274
44	40,4	40,6	0,269
45	39,4	39,7	0,262
46	38,4	38,7	0,253
47	37,5	37,7	0,244

Donne

Età	Speranza di vita 2019	Speranza di vita 2023	Aumento della speranza di vita (2019-2023)
18	68,4	68,9	0,486
19	67,4	67,9	0,486
20	66,4	66,9	0,486
21	65,5	65,9	0,485
22	64,5	65,0	0,484
23	63,5	64,0	0,483
24	62,5	63,0	0,482
25	61,5	62,0	0,482
26	60,5	61,0	0,482
27	59,5	60,0	0,482
28	58,5	59,0	0,482
29	57,5	58,0	0,483
30	56,5	57,0	0,484
31	55,6	56,0	0,484
32	54,6	55,1	0,485
33	53,6	54,1	0,485
34	52,6	53,1	0,486
35	51,6	52,1	0,487
36	50,6	51,1	0,486
37	49,6	50,1	0,487
38	48,6	49,1	0,486
39	47,7	48,1	0,486
40	46,7	47,2	0,485
41	45,7	46,2	0,483
42	44,7	45,2	0,481
43	43,7	44,2	0,478
44	42,8	43,2	0,474
45	41,8	42,3	0,470
46	40,8	41,3	0,465
47	39,8	40,3	0,459

48	36,5	36,8	0,233
49	35,6	35,8	0,223
50	34,6	34,8	0,211
51	33,7	33,9	0,199
52	32,7	32,9	0,186
53	31,8	31,9	0,174
54	30,8	31,0	0,161
55	29,9	30,1	0,148
56	29,0	29,1	0,135
57	28,1	28,2	0,122
58	27,1	27,3	0,109
59	26,2	26,3	0,096
60	25,3	25,4	0,084
61	24,4	24,5	0,073
62	23,6	23,6	0,062
63	22,7	22,7	0,053
64	21,8	21,8	0,045
65	20,9	21,0	0,038
66	20,1	20,1	0,039

48	38,9	39,3	0,453
49	37,9	38,4	0,445
50	37,0	37,4	0,437
51	36,0	36,4	0,429
52	35,0	35,5	0,421
53	34,1	34,5	0,412
54	33,1	33,5	0,402
55	32,2	32,6	0,393
56	31,3	31,6	0,383
57	30,3	30,7	0,372
58	29,4	29,8	0,361
59	28,5	28,8	0,351
60	27,6	27,9	0,340
61	26,7	27,0	0,328
62	25,8	26,1	0,316
63	24,9	25,2	0,305
64	24,0	24,3	0,293
65	23,1	23,4	0,281
66	22,3	22,5	0,270

Il confronto tra la speranza di vita del 2019 e del 2023 del personale attivo (dai 18 ai 66 anni[12]) mostra un lieve aumento della speranza di vita.

La tavola di mortalità del 2023 per gli uomini mostra un aumento molto contenuto della speranza di vita che spazia da 0,212 anni (2 mesi, 17 giorni) per gli uomini più giovani in età attiva a 0,039 anni (14 giorni) nella normale età pensionabile.

La tavola di mortalità del 2023 per le donne mostra un aumento contenuto della speranza di vita che spazia da 0,486 anni (5 mesi, 27 giorni) nelle donne più giovani in età attiva a 0,270 anni (3 mesi, 9 giorni) nella normale età pensionabile.

In media l'evoluzione della tavola di mortalità dell'UE mostra un aumento molto contenuto della speranza di vita del personale delle istituzioni, ossia 4 mesi in età più giovane e 2 mesi nella normale età pensionabile.

Analizzando le precedenti valutazioni sulla speranza di vita, la tavola di mortalità del 2018 per gli uomini ha mostrato un aumento molto contenuto della speranza di vita che spazia da 0,078 anni (28 giorni) per gli uomini più giovani in età attiva a 0,184 anni (2 mesi, 7 giorni) nella normale età pensionabile. La tavola di mortalità del 2018 per le donne ha mostrato un aumento contenuto della speranza di vita che spazia da 0,559 anni (6 mesi, 24 giorni) nelle donne più giovani in età attiva a 0,697 anni (8 mesi, 14 giorni) nella normale età pensionabile. In media l'evoluzione della tavola di mortalità dell'UE mostra un aumento contenuto della speranza di vita del personale delle istituzioni, ossia 4 mesi in età più giovane e 5 mesi nella normale età pensionabile.

Tra il 2014 e il 2023 la speranza di vita degli uomini è aumentata di 0,29 anni (3 mesi, 16 giorni) per gli uomini più giovani in età attiva e di 0,223 anni (2 mesi, 21 giorni) nella normale età pensionabile. La speranza di vita delle donne è aumentata di 1,045 anni (1 anno, 16 giorni) nelle donne più giovani in età attiva e di 0,967 anni (11 mesi, 18 giorni) nella normale età pensionabile.

[12] È opportuno ricordare che, in conformità dell'articolo 52 dello statuto dei funzionari, è possibile lavorare fino all'età di 67 anni (se giustificato nell'interesse del servizio) e 70 anni (in via eccezionale).

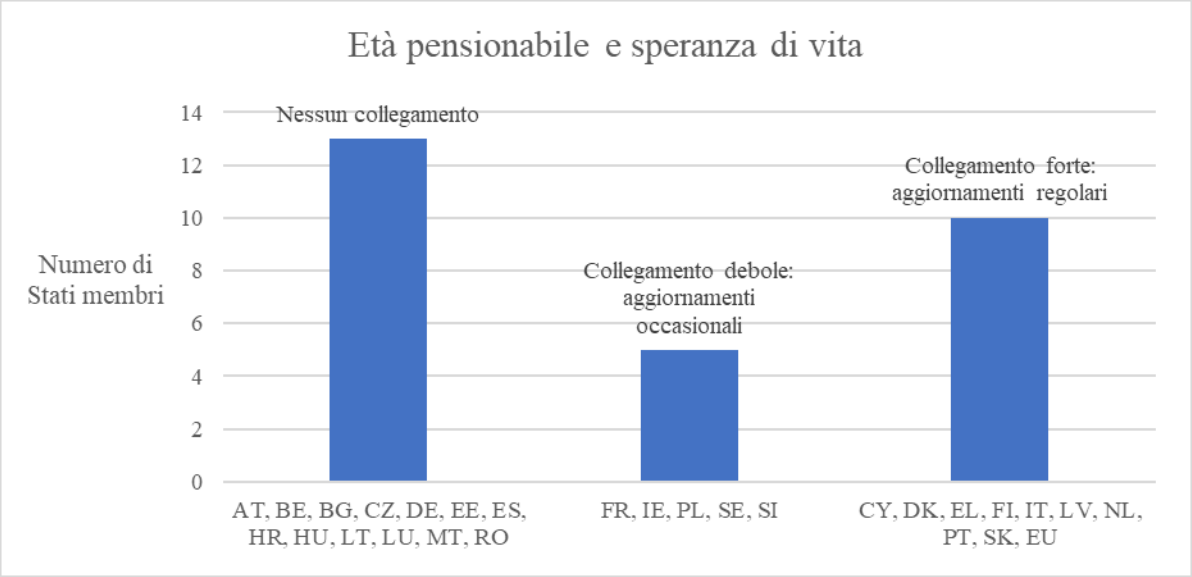
5. SVILUPPI NEGLI STATI MEMBRI

Oltre alla valutazione di cui ai punti 3 e 4 della presente relazione, la Commissione ha anche esaminato alcuni sviluppi dei sistemi pensionistici degli Stati membri.

5.1. Aggiornamento dell'età pensionabile alla luce dell'evoluzione della speranza di vita

Nella maggior parte degli Stati membri l'età pensionabile è aggiornata, regolarmente o occasionalmente, per riflettere l'evoluzione della speranza di vita.

Sulla base delle informazioni fornite dagli Stati membri che hanno risposto nel quadro del gruppo di lavoro "articolo 83", sono stati individuati negli Stati membri diversi metodi per quanto concerne la pratica di aggiornare l'età pensionabile alla luce dell'evoluzione della speranza di vita.



5.2. Sviluppi osservati nei sistemi pensionistici degli Stati membri

Durante il periodo di riferimento della relazione si sono verificati gravi eventi che hanno avuto un impatto sui sistemi pensionistici dell'UE. La pandemia di COVID-19 e le crisi energetiche hanno portato a periodi caratterizzati da livelli elevati di inflazione senza precedenti e da bassi risultati economici, che hanno messo a repentaglio la condizione economica di molti cittadini dell'UE. Anche se misure temporanee, gli Stati membri si sono concentrati sul miglioramento dell'indicizzazione, su livelli di pensione minima più elevati e sulla protezione delle persone vulnerabili[13].

Secondo le legislazioni nazionali in vigore l'età pensionabile di molti Stati membri è destinata ad aumentare nei prossimi decenni. Tuttavia sarà inferiore ai 66 anni entro il 2030 per la maggior parte degli Stati membri e raggiungerà una media di 67 anni soltanto entro il 2070. Questo è dovuto principalmente alla prevista convergenza tra l'età pensionabile degli uomini e delle donne oppure all'aumento significativo della speranza di vita[14]. Tali aumenti previsti dell'età pensionabile riflettono la legislazione concordata negli ultimi anni. Attualmente invece gli Stati membri stanno spostando la loro attenzione dall'innalzamento dell'età pensionabile e dall'irrigidimento delle norme in materia di pensionamento anticipato all'offerta di incentivi

[13] Commissione europea e Comitato per la protezione sociale, *2024 Pension Adequacy report*, pagina 60.
[14] Commissione europea e Comitato per la protezione sociale, *2024 Ageing Report*, pagine 22-23.

per prolungare la vita lavorativa e per combinare lavoro e pensione[15]. In alcuni casi che sottolineano tale spostamento di attenzione gli Stati membri hanno introdotto riforme che riducono (i previsti aumenti del)l'età pensionabile[16].

Infine le riforme in corso e quelle previste confermano le tendenze sopra evidenziate. In particolare, alcuni Stati membri prevedono di migliorare il livello delle prestazioni o di consentire di combinare lavoro e pensione anticipata. Inoltre in alcuni Stati membri si stanno discutendo misure di riduzione della povertà, mentre i bonus e le norme più flessibili per incoraggiare l'allungamento della vita lavorativa, anche oltre l'età pensionabile, rimangono all'ordine del giorno di alcuni Stati membri[17].

CONCLUSIONI

(1) Dal 2019 alcuni Stati membri hanno aumentato l'età pensionabile normale applicabile al personale delle loro amministrazioni pubbliche. Alla fine del 2023 in circa l'81 % degli Stati membri interpellati la normale età pensionabile era tuttavia uguale o inferiore all'età pensionabile legale di 66 anni per il personale dell'UE.

(2) L'evoluzione delle tavole di mortalità dell'UE mostra un aumento medio molto contenuto della speranza di vita del personale delle istituzioni durante il periodo di riferimento.

(3) Data l'evoluzione limitata osservata dell'età pensionabile nelle amministrazioni pubbliche nazionali e l'aumento molto contenuto della speranza di vita del personale dell'UE, l'attuale età pensionabile fissata a 66 anni per il personale dell'UE è considerata adeguata e corrispondente agli standard più elevati applicabili nelle amministrazioni pubbliche degli Stati membri.

(4) La valutazione di cui sopra è confermata anche dall'analisi degli sviluppi negli Stati membri. L'età pensionabile del personale dell'UE rimane tra le più elevate applicabili rispetto a quelle in vigore nell'ambito dei sistemi pensionistici nazionali degli Stati membri, anche tenendo conto delle riforme delle pensioni previste. Inoltre i recenti sviluppi mostrano una tendenza a concentrarsi sull'offerta di incentivi a lavorare più a lungo, anche oltre l'età pensionabile, e sulla combinazione del lavoro con il pensionamento, piuttosto che sull'aumento dell'età pensionabile.

(5) In questa fase non sussistono pertanto motivi per presentare una proposta di modifica dell'età pensionabile legale fissata a 66 anni prevista dall'articolo 77 dello statuto dei funzionari.

[15] Commissione europea e Comitato per la protezione sociale, *2024 Pension Adequacy report*, pagina 61.
[16] Commissione europea e Comitato per la protezione sociale, *2024 Pension Adequacy report*, pagina 67.
[17] Commissione europea e Comitato per la protezione sociale, *2024 Pension Adequacy report*, pagina 72.